



azienda regionale per l'edilizia abitativa

Consiglio di Amministrazione del 05/3/2013

DELIBERAZIONE N.306/3

Convocato mediante lettera del 01/3/2013 con prot. n. 7049, trasmessa tramite posta elettronica e a mezzo fax, si è riunito il C.d.A. alle ore 14.30 presso la sede dell'Azienda in Via C. Battisti, 6, Cagliari, per discutere e deliberare l'O.d.G. allegato alla precitata lettera di convocazione.

-----***-----

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| 1) Prof. Giorgio SANGIORGI | Presidente |
| 2) Sig. Luciano Alberto COLLU | Consigliere |
| 3) Dott. Efisio TRINCAS | Consigliere |
| 4) Sig. Antonio SERRA | Presidente del Collegio Sindacale |

E' assente giustificato il Consigliere Vittorio Randazzo.

E' assente giustificato il Componente del Collegio Sindacale rag. Pietro Soru.

Assiste e partecipa in veste di Segretario, a norma dell'art.13 comma 6 lettera q) dello Statuto, il Dott. Giovanni ACHENZA, il cui incarico di Direttore Generale è stato affidato con DCA n. 213/1 del 12/4/2011, ai sensi dell'art. 13 comma 1) dello Statuto.

Assume la Presidenza il Prof. Giorgio SANGIORGI il quale, constatato il numero legale dei presenti e la regolarità della convocazione, dichiara aperta e valida la seduta ed inizia subito lo svolgimento dell'ordine del giorno allegato alla lettera precitata.

Alle ore 16.20, dopo la trattazione dell'arg.2), il componente del Collegio Sindacale dott.ssa Gottardi e il Consigliere prof. Ara, lasciano la Sala Consiglio.

Oggetto: 3) **Regolamento aziendale concernente la procedura di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali (Delibera C. d. A. 296/7 del 04/12/2012 – Adozione definitiva**

-----Omissis-----

IL CONSIGLIO

VISTA la L.R. 8/8/2006 n.12, istitutiva di AREA;

VISTO in particolare l'art. 10, comma 3 che prevede che *“Con regolamenti approvati ai sensi dell'articolo 12, nel rispetto di quanto previsto dalla presente legge e dallo statuto, sono disciplinati:*

a) *l'organizzazione dell'azienda, le attribuzioni e il funzionamento delle strutture organizzative, i requisiti e le modalità per l'attribuzione degli incarichi di direzione, i requisiti per le modalità di accesso e di selezione del personale, le attribuzioni e le responsabilità dei dirigenti*";

VISTO lo Statuto dell'Azienda, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 89 del 8 agosto 2011;

VISTO, in particolare, l'art.9, comma 1 lettera l) che prevede che il Consiglio di Amministrazione *"stabilisce i criteri per la scelta dei dirigenti"*;

VISTA la proposta di "Regolamento Aziendale concernente le procedure di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali";

VISTA la Deliberazione n. 296/7 del 4/12/2012, di approvazione del "Regolamento Aziendale concernente le procedure di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali";

DATO ATTO che il sopracitato Regolamento è stato trasmesso alle Organizzazioni Sindacali ai fini della informativa preventiva, come previsto dall'art.13, comma 1, del vigente Contratto Collettivo di lavoro;

ATTESO che in data 13 febbraio 2013, si è svolto un incontro presso gli uffici della Direzione Generale di AREA con le OO.SS., avente ad oggetto il "Regolamento Aziendale concernente le procedure di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali";

CONSIDERATO che in occasione del sopracitato incontro, sono state avanzate alcune proposte modificative del Regolamento, in particolare:

–All'art. 2. Criteri e principi generali che informano il sistema degli incarichi dirigenziali:

al comma 2 soppressione delle parole «e di rotazione degli incarichi»;

–All'art. 5. Criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Direttore di Distretto e di Servizio, e di Dirigente di Ufficio:

al comma 1, infine, aggiunta del seguente periodo «Di eventuali esigenze di rotazione degli incarichi»;

–All'art. 7. Conferimento incarico di Direttore di Distretto:

sostituzione della parola «idonei» con la parola «candidati»;

RITENUTO di accogliere le proposte modificative che prevedono di espungere dall'art. 2, comma 2 del Regolamento il periodo <<e di rotazione degli incarichi dirigenziali>> che si porrebbe in contrasto con il criterio di continuità fino ad ora adottato dal Consiglio nel conferimento degli incarichi di Direttore di Distretto e la sostituzione, all'art. 7 del Regolamento, della parola <<idonei>> con la parola <<candidati>> ;

UDITO il Direttore Generale che esprime il parere di legittimità sul presente atto;

D E L I B E R A,

con il voto favorevole dei Consiglieri Trincas e Collu e con il voto contrario del Presidente prof. Sangiorgi

- di accogliere le proposte modificative che prevedono di espungere dall'art. 2, comma 2 del Regolamento il periodo <<e di rotazione degli incarichi dirigenziali>> che si porrebbe in contrasto con il criterio di continuità fino ad ora adottato dal Consiglio nel conferimento degli incarichi di Direttore di Distretto e la sostituzione, all'art. 7 del Regolamento, della parola <<idonei>> con la parola <<candidati>>
- di approvare l'allegato "Regolamento Aziendale concernente le procedure di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali" contenente le modifiche approvate;

ALLEGATO:

**<< REGOLAMENTO AZIENDALE CONCERNENTE LE PROCEDURE DI CONFERIMENTO E REVOCA
DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI**

Art. 1 Campo di applicazione e durata

Il presente regolamento aziendale che disciplina le procedure di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali si applica al personale dirigente che afferisce all'Azienda regionale edilizia abitativa (AREA) e le disposizioni in esso contenute rimangono in vigore finché non siano sostituite da successiva regolamentazione aziendale.

Art. 2 Criteri e principi generali che informano il sistema degli incarichi dirigenziali

L'Azienda conferisce ad ogni dirigente un incarico di livello dirigenziale. In ossequio al principio della gestione per obiettivi e della responsabilizzazione sui risultati, ad ogni dirigente in servizio alle dipendenze dell'Azienda viene conferito un incarico dirigenziale tra quelli previsti dal regolamento di organizzazione.

Gli incarichi dirigenziali sono attribuiti in rapporto alle esigenze della struttura organizzativa dell'Azienda, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'azione amministrativa, di garantire il processo di valorizzazione amministrativa e della persona del dirigente e della sua professionalità, avuto riguardo al principio di pari opportunità.

Art. 3 Modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali

L'incarico di Direttore di Distretto è conferito dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale; ad esso viene attribuita anche la responsabilità di una delle strutture organizzative interne al Distretto.

Gli incarichi di Dirigente dei Servizi e o degli Uffici sono conferiti dal Direttore Generale.

Art. 4 Procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Direttore di Distretto e di Servizio, e Dirigente di Ufficio.

Al fine di assicurare i necessari presupposti di trasparenza e di equa ed oggettiva valutazione delle competenze dei dirigenti ai quali deve essere conferito l'incarico, l'Azienda predispone un avviso al quale viene data adeguata pubblicità.

L'avviso deve specificare i seguenti elementi:

- La struttura alla quale l'incarico afferisce;
- la sede di lavoro;
- la tipologia dell'incarico

- l'invito a presentare ogni titolo ritenuto utile a dimostrare le capacità professionali dell'aspirante all'incarico e l'esperienza acquisita nell'ambito di precedenti incarichi, anche in altre aziende e o Enti;
- l'invito ad allegare il proprio curriculum funzionale;
- i termini di presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione per il conferimento dell'incarico.

Art. 5 Criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Direttore di Distretto e di Servizio, e Dirigente di Ufficio.

Nel conferimento degli incarichi dirigenziali di Direttore di Distretto e di Servizio, e Dirigente di Ufficio, l'Azienda tiene, tra l'altro, conto:

- Della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;
- Della complessità della struttura interessata;
- Dell'area funzionale di appartenenza (per i soli incarichi di dirigente di Servizio e di Ufficio);
- Delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente riguardanti: a) capacità di analisi, sintesi, creatività e risoluzioni dei problemi; b) capacità di promozione, gestione delle innovazioni e di attuazione di miglioramenti organizzativi e procedurali; c) capacità di gestione, di organizzazione, di coinvolgimento, motivazione e crescita professionale delle risorse umane assegnate, di analisi dei costi; d) capacità di assumere responsabilità, in relazione agli obiettivi assegnati e capacità di collaborazione con i vertici dell'Amministrazione
- Esperienza acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende e o Enti
- Dei risultati conseguiti anche rispetto ai programmi ed agli obiettivi precedentemente assegnati ed ad alle posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte

Gli elementi che costituiscono oggetto di valutazione secondo i criteri sopracitati devono essere comprovati da documenti che assicurano assoluta certezza in mancanza dei quali il curriculum dei dirigenti che hanno presentato istanza di partecipazione all'avviso per il conferimento dell'incarico non potrà essere adeguatamente valutato.

Art. 6 Conferimento incarico di Dirigente di Servizio e di Ufficio

Il Direttore Generale previa individuazione dell'area e disciplina di appartenenza e sulla base della valutazione dei titoli e dei curricula secondo i criteri di cui all'art. 5, procederà al conferimento dell'incarico con apposita determinazione.

Art. 7 Conferimento incarico di Direttore di Distretto

Sulla base delle valutazioni dei titoli e dei curricula di cui all'art. 5 (e non dell'area funzionale di appartenenza) il Direttore Generale individua per gli incarichi di Direttore di Distretto una rosa di candidati, nell'ambito della quale il Consiglio di Amministrazione procederà al conferimento dell'incarico con apposita deliberazione.

Art. 8 Cessazione degli incarichi

Gli incarichi conferiti ai sensi del presente regolamento cessano automaticamente alla scadenza del termine previsto dall'art.28 L.R. 31/98 e s.mm.ii. nonché, anticipatamente, in caso di riorganizzazione

dell'Azienda e/o di modifica dell'assetto normativo e in tutte le altre ipotesi previste dalla normativa vigente.

Art. 9 Controllo di legittimità e di merito

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione (con allegato il presente regolamento) è assoggettata al controllo preventivo di legittimità e di merito ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14 del 1995 e diventa esecutiva qualora l'Assessore competente, entro venti giorni lavorativi dal ricevimento, non abbia sottoposto alla Giunta regionale la proposta di annullamento.

Art. 10 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il presente regolamento sostituisce ogni altra norma aziendale in materia.>>

- di inviare la presente deliberazione per il controllo preventivo di cui all'art. 3 della L.R. n. 14/95:

a)all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici;

b)all'Assessorato Regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione;

Cagliari, 05/3/2013

F.to IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giovanni Achenza

F.to IL PRESIDENTE

Prof. Giorgio Sangiorgi

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5 della L.R. 14/95 si attesta la legittimità dell'atto.

F.to IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giovanni Achenza